Italia: con la destagionalizzazione + 7 mld di € di spesa turistica

L'Italia si posiziona al primo posto in termini di attrattività del territorio, ma servirebbe una maggiore **destagionalizzazione** dell'offerta turistica per poter arrivare ad avere 7 miliardi di euro in più in termini di spesa turistica. Lo dice l'ultimo Snapshot Hospitality di **World Capital**, che mette a confronto i dati relativi a paesi come Malta, Portogallo, Francia, Spagna, Grecia, Croazia, e Italia, al fine di comprendere il loro grado di attrattività territoriale e di destagionalizzazione del turismo.
Il modello di valutazione utilizzato nell'analisi tiene conto di 6 specifici indicatori: numero di siti **patrimonio UNESCO** sul territorio, i km di coste, la posizione di ciascun paese nelle classifiche culinarie mondiali, l'indice climatico STC 2019, il numero di città termali presenti sul territorio e il numero di km di piste da sci.
Dando uno sguardo ai risultati, l'Italia raggiunge il punteggio massimo (20) in quasi tutti gli indicatori analizzati (numero dei siti UNESCO, cucina e numero di città termali), al secondo posto solo per la lunghezza delle coste, rispetto alla Grecia, e per la lunghezza delle piste da sci, rispetto alla Francia. Ma se per **grado di attrattività** l'Italia non ha nulla da invidiare agli altri paesi analizzati, per quanto riguarda la stagionalità il Belpaese ha ancora degli aspetti da migliorare.
Alcune destinazioni come Malta, Portogallo, Francia e Spagna riescono infatti ad assicurare un buon livello di occupazione delle strutture alberghiere anche in mesi come ottobre, novembre, marzo e aprile. La **Grecia** invece ha livelli di occupazione molto più elevati in estate (maggio-settembre) rispetto al periodo fuori stagione. Così, al primo posto per destagionalizzazione troviamo Malta (76,4% di occupazione), seguita da Spagna (63,7%) e Francia (60,8%). L'Italia invece si posiziona al sesto posto, registrando una media di occupazione del 42,9%.
Eppure, se l'Italia adottasse una strategia di destagionalizzazione del turismo, raggiungendo così la stessa percentuale di presenze turistiche registrate a Malta nei mesi di bassa stagione (marzo, aprile, ottobre e novembre) e del Portogallo ad ottobre, la **spesa turistica** nel Belpaese potrebbe crescere di circa 7 miliardi di €.
"L'Italia ha tutto il potenziale per performare, e in alcuni casi superare, alcuni paesi come Francia, Spagna, Grecia, Croazia, Malta e Portogallo, sia in termini di presenze, che di spesa turistica – dichiara **Andrea Faini**, CEO di World Capital – Per questo è importante sviluppare una

consapevolezza delle bellezze presenti nel nostro territorio. Oltre al turismo balneare e culturale, l’Italia dispone di un’ampia offerta turistica, come il turismo naturalistico, che comprende aree naturali, riserve marine, attività montane, agriturismi e aree rurali. Il turismo enogastronomico, che può essere praticato durante tutti i mesi dell’anno, e che dona la possibilità di vivere il territorio, di conoscere il paese e le sue tradizioni attraverso il cibo. Ed fine il turismo sportivo per chi ama fare passeggiate, andare in bici, nuotare e praticare sport acquatici e d’avventura”.